

La serie “Nisaba. Studi Assiriologici Messinesi” è apparsa nel 2002 con l’edizione del volume di F. D’Agostino e F. Pomponio, *Umma Messenger Texts in the British Museum, Part One*, in concomitanza con la concessione alla Cattedra di Assiriologia (Facoltà di Lettere dell’Università degli Studi di Messina) del COFIN 2000-2002 (“Vie commerciali, forme di commercio e scambi di messaggeri a Ebla e in Sumer”).

Questo finanziamento, si riteneva, avrebbe permesso la pubblicazione di alcuni volumi. Al tempo stesso, era nella speranza del direttore scientifico della Serie (Francesco Pomponio), e dei suoi colleghi Assiriologi (Franco D’Agostino e Lorenzo Verderame) raccogliere il testimone della Serie “Materiali per il Vocabolario neosumerico”, fondata da Giovanni Pettinato, professore di Assiriologia presso la “Sapienza” di Roma.

Diversamente dalla Serie “Materiali per il Vocabolario neosumerico”, che aveva la finalità di pubblicare, in accordo con il proprio nome, esclusivamente tavolette economico-amministrative di periodo neo-sumerico, il progetto di “Nisaba” era più ampio.

Nella Serie Messinese sono state pubblicate sia le prime edizioni di tavolette economico-amministrative di periodo neo-sumerico e appartenenti alle collezioni del British Museum, sulla base di un accordo appositamente stabilito tra i succitati Assiriologi italiani e i *Trustees* del Museo, sia documenti di altre collezioni e relativi a periodi differenti come i periodi proto-dinastico, sargonico o paleo-accadico, paleo-babilonese, neo- e tardo-babilonese.

Il progetto iniziale della Serie “Nisaba” si estese presto a pubblicare, sia pure eccezionalmente, anche materiale al di fuori dell’ambito economico-amministrativo: infatti, già, il secondo volume della serie fu quello di Lorenzo Verderame, *Le tavole I-VI della serie astronomica Enūma Anu Enlil*, Messina 2002. E addirittura il XIV volume, quello a firma di Enrico Ascalone, *Archeologia dell’Iran antico. Interazioni, integrazioni e discontinuità nell’Iran del III millennio a.C.*, Messina 2006, fu di contenuto archeologico. A sottolineare l’eccezionalità dell’impresa, la copertina di quest’ultimo volume è di colore verde, per distinguerlo immediatamente dagli altri volumi, la cui copertina è marrone.

Uno dei gioielli della Serie apparve nel 2013 a opera di David I. Owen; si tratta dei due volumi, in copertina cartonata e in dimensioni superiori, di Nisaba 15: *Cuneiform Texts Primarily from Iri-Sagrig / Āl-Šarrākī and the History of the Ur III Period*. Inoltre, “Nisaba” ha ospitato due sottoserie dedicate rispettivamente all’edizione dei messenger texts di Umma del British Museum (UMTBM: Nisaba 1, 3 e 16) e delle tavolette economiche di Umma del British Museum traslitterate dal dr F. N. H. al-Rawi (NATU: Nisaba 6, 11, 23, 24 e 26).

“Nisaba” ha continuato a vivere grazie sia al suo autofinanziamento, sia al finanziamento di altri COFIN ottenuti dalla Cattedra di Assiriologia dell’Università di Messina (2002-2004: “Aspetti amministrativi ed economici della gestione dell’argento e degli altri beni pregiati nella documentazione paleo-accadica e neo-sumerica”; 2004-2006: “Catalogazione, pubblicazione e studio delle tavolette amministrative neosumeriche da Girsu e Umma, appartenenti alle collezioni del British Museum”; 2007-2009: “Catalogazione ed edizione di tavolette di periodo neo-sumerico del British Museum e di altre collezioni del Regno Unito, degli Stati Uniti, della Siria, dell’Iraq e del’Iran”. Particolarmente fecondo fu l’anno 2009 con l’apparizione di ben sei volumi, tra cui, oltre alla pubblicazione delle familiari tavolette neo-sumeriche di Umma e di Girsu, vi furono l’edizione delle

impressioni di sigilli su tavolette tardo-babilonesi del British Museum a opera di S. Altavilla e C. B. F. Walker (Nisaba 20) e il catalogo di tavolette tardo-babilonesi di Borsippa, sempre del British Museum, di R. Zadok (Nisaba, 21).

Quando Jim Eisenbrauns si offrì di assumere l'onere finanziario dell'edizione dei successivi volumi di "Nisaba", il direttore scientifico della Serie, in accordo con il direttore del Dipartimento del DICAM (Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne) di Messina, che per statuto è anche il direttore della Serie, all'epoca il prof. Mario Bolognari, acconsentirono a che "Nisaba" lasciasse Messina per Winona Lake, Indiana. Tre volumi apparvero per i tipi della Eisenbrauns Inc. negli anni 2015-2016 (Nisaba 27, 29-30).

Nel 2016 la Cattedra di Assiriologia di Messina ricevette il finanziamento di un nuovo PRIN ("Cambiamento e continuità nell'amministrazione, nella gestione e nel valore del lavoro nell'antica Mesopotamia, dal periodo neo-sumerico a quello paleo-babilonese (XXI-XVI secc. a.C.): nuove fonti. Edizione e studio comparato di materiale cuneiforme di tre collezioni (British Museum, Harvard Semitic Museum e Yale Babylonian Collection)", e tutti gli interessati, di comune accordo, decisero che "Nisaba" tornasse all'Ateneo Messinese. Così sono apparsi negli anni 2019 e 2020 i volumi di Nisaba 31 (B. R. Foster, *Sargonic Texts from Umma in the Oriental Institute of the University of Chicago* & S. Alvernini – A. Greco, *Neo-Sumerian Administrative Texts from the Géjon Collection Kept in the British Museum*), Nisaba 32 (P. Notizia, *Neo-Sumerian Administrative Texts from the Rosen Collection*) e i due volumi in formato maggiore di Nisaba 33 (T. Ozaki, with the collaboration of D. I. Owen and P. Notizia, *The Lost and the Found Cuneiform Collections Rediscovered with copies of Herbert Sauren*), portando la serie all'eminente numero di 33 volumi editi.

Non solo. Nisaba è ovviamente un nome che ben si addice a una Serie di volumi di edizione di testi cuneiformi, prevalentemente scritti in sumerico. La dea della scrittura e della sapienza sumerica è, inoltre, episodicamente menzionata (una lista divina, un kudurru, un'iscrizione di Nabopolassar, i titoli di scribi ugaritici, colofoni assiri) insieme a Nabium/Nabû, il dio babilonese e poi anche assiro della scrittura, particolarmente caro al Direttore scientifico della Serie (F. Pomponio), Quando con il supporto finanziario del PRIN 2015 si scelse di affiancare a "Nisaba" una nuova Serie, riservando alla prima la pubblicazione di tavolette inedite e alla seconda quella di monografie di più vario contenuto, apparve brillante idea l'assegnare a questa nuova Serie il nome di "Sud". Sud è, infatti, sia il nome della figlia di Nisaba, destinata a divenire, con l'appellativo di Ninlil, la sposa del capo del pantheon sumerico Enlil, sia la definizione della parte meridionale del nostro Paese, cui appartengono la Sicilia e Messina.

Nel 2018 così fu pubblicato il primo volume di "Sud. Altri Studi Assiriologici Messinesi" (F. Pomponio, *The Umma Messenger Texts*), ed è sembrato di buon auspicio che il suo argomento fosse la stessa categoria di documenti, cui appartengono le 315 tavolette edite nel primo volume di "Nisaba". Il secondo volume della Serie, pubblicato l'anno dopo, è quello di A. Rositani, *Strumenti per la gestione dell'allevamento nella Mesopotamia paleo-babilonese: le etichette*. Altri volumi sono in preparazione per entrambe le due Serie.